

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Università degli studi di Camerino

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02246

3) *Albo e classe di iscrizione:*

MARCHE

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Biblioteche su misura ... per la conoscenza e la ricostruzione

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore D: Patrimonio artistico culturale
Area 01: Cura e conservazione delle biblioteche

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 Premessa

Il progetto si realizza nel contesto territoriale della Regione Marche, presso l'Università di Camerino e coinvolge il Sistema Bibliotecario di Ateneo (di seguito denominato SBA) nelle sue sedi di Camerino e di Ascoli Piceno, dove è ubicata la Biblioteca di Architettura e Design, parte anch'essa dello SBA. Esse ne costituiscono il contesto settoriale.

Forte di una solida tradizione scientifica e culturale, l'Università di Camerino conta oggi 5 Scuole di Ateneo, di cui la Scuola di Giurisprudenza rappresenta la il nucleo più antico risalente al Medioevo, una Scuola di Dottorato e 5 Scuole di Specializzazione di cui 2 afferenti alla Scuola di Giurisprudenza (Scuola di Specializzazione in Diritto Civile e Scuola per le Professioni Legali). La Scuola di Giurisprudenza è attiva con un corso di laurea ed un corso di laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni, 1 master di I° livello e 1 master di II° livello, 2 PhD Courses in Legal and Social Sciences, 2 Corsi di perfezionamento e 2 Corsi di aggiornamento.

Da sempre l'Università di Camerino è impegnata a sviluppare un'offerta didattica differenziata e all'avanguardia, svolgere attività di ricerca ad alto livello, sia a beneficio del territorio sia guardando alla dimensione europea ed internazionale. Lo testimoniano i numerosi master innovativi, la

delocalizzazione delle attività didattiche istituzionali attraverso l'utilizzo di moderne tecnologie telematiche, l'attesa media per la prima occupazione, i riconoscimenti per la qualità della ricerca a cui contribuiscono anche varie strutture di supporto come lo SBA. Lo SBA è un insieme integrato di persone, risorse e servizi la cui missione è (Statuto dell'Università di Camerino, D.R. 194 del 30 settembre 2012, art. 35):

1. garantire agli studenti, ai docenti-ricercatori e al pubblico, l'accesso alle fonti bibliografiche di informazione mediante la ricerca, l'acquisizione, la conservazione, lo sviluppo del patrimonio di testi, documenti e beni in ogni formato, mediante l'utilizzo di tecnologie innovative e di buone pratiche;
2. diffondere i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica e promuovere la libera diffusione in rete dei risultati della ricerca prodotta dall'Ateneo.

6.2 Breve descrizione del contesto territoriale, dell'area di intervento con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori

Istituito nel 2002 con l'allora denominata Area delle Biblioteche, e riorganizzato nel 2014, lo SBA, disciplinato da un Regolamento, emanato con D.R. 128 del 1 aprile 2016, è costituito da:

1. un Ufficio Centrale di Coordinamento, che ha il compito di provvedere all'acquisizione e alla gestione del patrimonio bibliografico e documentale necessario al supporto di tutte le attività di ricerca e didattica svolte dall'Ateneo, la formazione professionale, la cooperazione interbibliotecaria, la promozione dell'accesso alle fonti informative e ai servizi connessi, l'organizzazione di ambienti adeguati allo studio e la ricerca, forniti di strumentazione tecnologicamente avanzata, nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità dei servizi;

da sette Biblioteche, distribuite su diverse sedi:

2. Biblioteca Giuridica Centrale (inagibile nelle sue due sedi);
3. Biblioteca di Scienze;
4. Biblioteca di Scienze Ambientali (inagibile);
5. Biblioteca di Scienze Chimiche;
6. Biblioteca di Architettura e Design presso la sede collegata di Ascoli Piceno;
7. Biblioteca di Medicina Veterinaria presso la sede collegata di Matelica;
8. Biblioteca L. Lunati presso il Polo delle Scienze di Ascoli Piceno;

e un punto di servizio:

9. presso il Polo didattico-scientifico di San Benedetto del Tronto.

Le biblioteche offrono servizi legati alla diffusione dell'informazione:

1. assistenza nel reperimento di materiale bibliografico per approfondimenti, ricerche, stesura di elaborati e tesi;
2. informazioni sul patrimonio bibliografico;
3. istruzione e orientamento all'uso del catalogo online, di banche dati, riviste elettroniche e siti Internet specializzati;
4. consultazione e prestito di materiale bibliografico;
5. prestito interbibliotecario e recupero di documenti presso altre biblioteche italiane e straniere;
6. spazi attrezzati per lo studio con wi-fi, video, pc;
7. stampe, fotocopie, scansioni.

Le biblioteche Unicam sono strutture dotate di risorse umane, strumenti, tecnologie e pensate per supportare adeguatamente e soddisfare le esigenze informative degli utenti di riferimento, ma anche aperte alla cittadinanza, ai professionisti di settore, alla pubblica amministrazione ed agli operatori economici del territorio.

Gli eventi sismici dello scorso ottobre 2016 hanno causato l'inagibilità degli edifici in cui erano ubicate nel centro storico di Camerino le tre più grandi biblioteche del Sistema; ciò ha comportato la perdita di ore di apertura su base annuale, postazioni di lavoro e di lettura, strumentazioni e l'inaccessibilità al patrimonio cartaceo con una forte ripercussione sulla fruizione dei servizi e con notevoli disagi alle

persone.

La riorganizzazione delle attività e dei servizi in altre sedi e contesti è stata ed è ancora molto complessa. Se da un lato si è lavorato per non far gravare in alcun modo su studenti e docenti questa nuova situazione, dall'altro si è consapevoli che molte sono le azioni correttive che possono essere messe in campo per il ripristino ottimale delle funzionalità e dei servizi con un approccio metodologico improntato alla razionalità, affidato alla progettualità, alla conoscenza profonda dei bisogni e al coinvolgimento della comunità di riferimento.

Macro-indicatori di riferimento

1: Patrimonio e collezioni registrate nel catalogo elettronico di Ateneo

2: Fruizione del patrimonio documentale

3: Accessibilità al patrimonio bibliografico-documentale dell'Ateneo

4: Valorizzazione e diffusione del patrimonio bibliografico-documentale

5: Soddisfazione degli utenti

Su base annuale viene svolto il monitoraggio dei servizi bibliotecari attraverso i principali indicatori quantitativi (ad es.: numero di postazioni di lavoro, quantità del patrimonio bibliografico, numero di prestiti annuali ecc.), indicatori di qualità ed efficacia (ad es.: numero di utenti potenziali/posti di lettura, media ore di apertura settimanale ecc.). I servizi vengono misurati attraverso rilevazioni statistiche del Sistema e l'indagine generale sulla performance dell'Ateneo. Ogni quattro anni viene somministrato un questionario sulla soddisfazione degli utenti. L'ultimo è stato svolto nel 2013: <http://web.unicam.it/sgg/intranet/indagini_CS/BIBLIO_indagine_completa_maggio2013.pdf>. La nuova edizione, prevista per l'inizio del 2017, non è stata svolta a causa degli eventi sismici che hanno colpito la nostra comunità lo scorso ottobre 2016.

6.2.1 Il patrimonio bibliografico-documentale dell'Ateneo

Le biblioteche del sistema conservano ed offrono un ricco patrimonio cartaceo e rendono disponibile l'accesso ad una vastissima collezione di risorse elettroniche. L'attrattività del patrimonio è confermata tra l'altro dall'alto numero di documenti richiesti da altre istituzioni nazionali e internazionali che nel 2015 è stato pari a 3.546 unità.

Indicatore 1: Patrimonio e collezioni registrate nel catalogo elettronico (rilevazione del 30/10/2017)

Libri cartacei	120.435
Libri elettronici	82.951
Spogli	24.340
Copie fisiche	259.792
Periodici cartacei	5.182
Periodici elettronici	48.685
Banche dati	93
Cd-Rom	2.418
Mappe	528
Tesi	6.260
Patrimonio complessivo volumi cartacei	408.900 di cui 315.000 circa inaccessibili dal 26 ottobre 2016

6.2.2 Fruizione del patrimonio bibliografico-documentale

Indicatore 2: Fruizione del patrimonio

	2016	2015
Prestiti esterni di monografie cartacee	9.964	12.371
Prestiti interbibliotecari	50	152
Fornitura e richiesta di documenti	4.041	4.896
Download di full-text	94.138	103.306
Sessioni banche dati	178.777	103.040
Sessioni lavoro c@m.search	4.654	4.989
Visualizzazioni pagine c@m.search	28.257	32.344

L'indicatore di riferimento 2 connota una plausibile diminuzione complessiva in termini numerici della fruizione del patrimonio nel 2016

6.2.3 Accessibilità al patrimonio bibliografico-documentale dell'Ateneo

Indicatore 3: Accessibilità al patrimonio fino al 26 ottobre 2016

Ore di apertura annuale	19.704
Giorni di apertura	6/7 (dal lunedì al sabato mattina)
Posti a sedere attrezzati	455
PC a disposizione dell'utenza	39
Ore di formazione	58

Accessibilità al patrimonio dopo il 26 ottobre 2016

Ore di apertura annuale	16.310
Giorni di apertura	7/7 di una sala di lettura di 54 posti
Posti a sedere attrezzati	248
PC a disposizione dell'utenza	15
Ore di formazione	0

6.2.4 Valorizzazione e diffusione del patrimonio bibliografico-documentale

Lo SBA offre una vasta gamma di servizi e risorse, molti dei quali in linea e ad accesso remoto, anche se accanto alle nuove tecnologie, impiegate per veicolare informazioni fondamentali per gli utenti, restano sempre valide ed efficaci le tradizionali fonti documentarie su supporto cartaceo. La complessità delle risorse disponibili richiede una costante messa a punto di soluzioni adeguate, funzionali ai bisogni e qualitativamente alte.

Due i casi che si riportano:

1. La Biblioteca di Architettura e Design dell'Università degli studi di Camerino – sede collegata di Ascoli Piceno - ha di recente acquisito una raccolta di documenti inediti costituita da circa 300 items. Tali documenti appartengono al genere documentario della cosiddetta "letteratura grigia". Si tratta infatti delle tesine redatte a partire dall'anno 2004, dagli studenti dei Corsi di Storia dell'Architettura moderna e di Teoria e Storia del Restauro, sotto la guida del titolare delle due cattedre, prof. Francesco Maria Quinterio, architetto e docente presso la Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria" dell'Università di Camerino, fino alla prematura scomparsa avvenuta nel 2013. Dal punto di vista dei contenuti ciò che qualifica la suddetta raccolta documentaria è il fatto che nelle esercitazioni assegnate agli studenti dei suoi corsi il professor Quinterio faceva affrontare argomenti inerenti la storia del restauro, riferiti sia ad aspetti teorici che a casi di studio concreti.

In particolare nelle tesine vengono analizzate una serie di architetture del territorio marchigiano, (in primis del piceno) con particolare attenzione ai cosiddetti “centri storici minori”, approfondendo aspetti legati alla storia dei restauri condotti a partire dalla fine del XIX secolo. Per ciascun monumento esaminato viene effettuata un'analisi dettagliata attraverso il rilievo architettonico, la fotografia dei dettagli, il modello architettonico nonché la ricognizione delle notizie bibliografiche esistenti. Tale raccolta documentaria, di per sé stessa portatrice di significato, acquista un particolare valore storico-documentario in relazione alla recente crisi sismica che ha colpito il territorio regionale marchigiano e in particolare le province di Ascoli Piceno e Macerata. Il progetto che si propone ha l'obiettivo di valorizzare tale collezione, catalogandola e organizzandola al fine di renderla fruibile al pubblico. La realizzazione del presente progetto arrecherebbe beneficio a tutti i soggetti (pubblici e privati) colpiti dal sisma e coinvolti nel processo di ricostruzione: Regione, Comuni, Diocesi, docenti e studenti della Scuola di Architettura e Design dell'ateneo camerte, liberi professionisti.

2. La Biblioteca Giuridica Centrale è in possesso di un discreto patrimonio di libri antichi e riviste giuridiche italiane storiche, relativo alle fonti del diritto comune e alla storia locale. Sono censite 335 esemplari, di cui: 1 incunabolo del 1476 che riproduce il Corpus Iuris Civilis di Giustiniano, 43 cinquecentine, 68 seicentine, 82 settecentine, 100 ottocentine e 28 volumi del '900 che sono già fuori area di intervento della legge su diritto d'autore. Le riviste sono invece 44. Riferibili al XVI secolo abbiamo opere di commentatori come Francesco Accursio, Andrea Alciato, Bartolomeo Cipolla, André Tiraqueau, Aimone Cravetta, Carlo Sigonio e un esemplare della Brocardica Aurea di Azzone. E', inoltre, presente una copiosa collezione di giurisprudenza della Sacra Rota, risalente principalmente al XVII secolo, ma che si estende anche al secolo successivo ed ai primi due decenni del 1800. Al XVII secolo possiamo collocare, invece, opere di Antoine Favre, Thomas Carleval, Charles Loyseau, Philibert Brussel, che aprono lo sguardo dello studioso oltralpe e tanti autori italiani come Giovan Battista De Luca, Onorato Leotardo e Giulio Cesare Calvino. Al '700 appartengono i grandi trattati, le opere complete e i commenti di studiosi di area tedesca come Johann Gottlieb Heinecke, e le riproduzioni dei lavori cinquecenteschi di Jacques Cujas, o di autori del '600 come Hendrik Zoesius e Johann Brunnemann e Johannes Voet. Infine, ci sono un centinaio di esemplari di opere ottocentesche tra cui è possibile ritrovare Romagnosi, Pecchi, Cabruni, Besta, Brugi e Fierli, i francesi Benigne Poncet e Hugues Doneau, l'olandese Someren, e il tedesco Boecking. A questa raccolta si aggiunga l'Annuario storico dell'Università di Camerino, presente in unica copia dal 1876 al 1965 e in precarie condizioni di conservazione.

6.2.5 Soddisfazione degli utenti

Dati questionario customer satisfaction 2013

Corsi di formazione per l'uso di risorse informative	2,77 su una valutazione da 1 a 5
Materiale illustrativo dei servizi (guide, tutorials ecc.)	2,89 su una valutazione da 1 a 5

6.3 Bisogni rilevati da soddisfare

I dati rilevati sul patrimonio, fruibilità, soddisfazione e accessibilità impongono l'adozione di azioni correttive di potenziamento e miglioramento, eminentemente in considerazione dei cambiamenti prodottisi a seguito del sisma 2016 che toccano i seguenti ambiti:

1. **Nuovi bisogni degli utenti dei servizi bibliotecari di Ateneo**
2. **Valorizzazione del patrimonio librario antico di particolare significato per la comunità di utenti**
3. **Fonti documentali inedite utili alle competenze impegnate nella ricostruzione post-sisma.**

6.4 Destinatari del progetto

L'Università di Camerino sarà beneficiaria nel suo complesso della realizzazione degli obiettivi del progetto (studenti, docenti, personale).

L'utenza istituzionale dell'Ateneo è così articolata:

Dati sulla popolazione universitaria a.a 2015-2016

Studenti iscritti ai Corsi di laurea	7929
Studenti Erasmus e iscritti a singoli corsi	418
Studenti iscritti a Master di I e II livello	166
Studenti iscritti a Corsi di Dottorato di ricerca	218
Studenti iscritti a Scuole di specializzazione	176
Studenti iscritti a Corsi di perfezionamento post-laurea	201
Docenti di ruolo in servizio	252
Docenti a contratto con incarichi di insegnamento	161
Collaboratori in attività di ricerca	159
Personale tecnico e amministrativo	245
Personale a contratto per attività didattico-integrative	97

In particolare, sono destinatari:

1. studenti iscritti all'Università di Camerino, sia in sede sia pendolari o remoti, con scarsa familiarità con le Biblioteche e i loro servizi (matricole, laureandi che devono affrontare il lavoro di elaborazione della tesi, ma anche studenti provenienti da altre università per trasferimento, studenti Erasmus);
2. docenti e collaboratori dell'Università di Camerino;
3. docenti e studenti della Scuola di Architettura e Design;
4. professionisti del settore della ricostruzione post-sisma.
5. Regione, Comuni, Diocesi

Le biblioteche universitarie svolgono un ruolo fondamentale di documentazione specialistica, diffusione della cultura e dei risultati della ricerca prodotta dal proprio Ateneo, anche nei confronti del territorio, dei suoi cittadini e di tutti gli utenti non istituzionali che, a vario titolo, per motivi di studio, ricerca o approfondimento si rivolgono e si mettono in contatto con esse, sia fisicamente presso le proprie sedi, sia attraverso gli strumenti della ricerca bibliografica e i contenuti offerti via Internet.

Beneficiano, altresì, del progetto:

1. cittadini e collettività locale e non con esigenze informative specialistiche e non che possono ritrovare in queste strutture aperte a tutta la collettività un senso di appartenenza e di riconoscimento.

7) Obiettivi del progetto:

Scopo del progetto:

Produrre un impatto positivo sugli utenti dello SBA mettendo in atto azioni che incontrino i loro bisogni latenti, dopo i cambiamenti causati dal sisma 2016 a persone e strutture.

Obiettivo 1:

Comprendere i bisogni inespressi degli utenti dei servizi bibliotecari di Ateneo

Indicatori:

- a. Numero di questionari somministrati ($\leq 2\%$ utenti potenziali)
- b. Numero di interviste realizzate ($\leq 0,1\%$ utenti potenziali)
- c. Numero di focus group attivati (almeno su 2 tematiche: - miglioramento dei servizi ad accesso remoto; - riorganizzazione del servizio fruizione dei materiali didattici e libri di testo)

- d. Rilevazioni statistiche quantitative effettuate (almeno su 5 servizi erogati dallo SBA)

Risultati attesi:

- Redazione di un report finale di analisi dei dati raccolti da utilizzare come base per la programmazione triennale dei servizi bibliotecari.

Obiettivo 2:

Valorizzare il patrimonio librario antico

Indicatori:

- a. Numero di pagine digitalizzate (nessun dato pregresso di riferimento)
- b. Realizzazione di una piattaforma per la conservazione e l'esposizione del materiale digitalizzato (100%)
- c. Realizzazione di una piattaforma per la creazione di mostre virtuali (80%)

Risultati attesi:

- Visibilità a documenti di grande valore e di notevole interesse storico, didattico e scientifico, così da superare confini locali e limiti materiali
- Tutela e valorizzazione della memoria di una comunità scientifica, cresciuta e sviluppatasi in un determinato territorio e che per quel territorio è motore di sviluppo e di evoluzione.

Obiettivo 3:

Disseminare fonti documentali inedite a servizio della conoscenza e della ricostruzione

Indicatori:

- a. Percentuale record bibliografici registrati nel catalogo elettronico: 100%
- b. Percentuale record di copia registrati nel catalogo elettronico: 100%

Risultati attesi:

- Valorizzazione della collezione, catalogandola e organizzandola al fine di renderla fruibile al pubblico, in particolare liberi professionisti impegnati nella ricostruzione post-sisma, docenti e studenti di Architettura e Ingegneria, enti locali.

7.2 Obiettivi per i volontari:

I volontari che presteranno servizio in questo progetto, con la guida di personale specializzato e inseriti nella realtà lavorativa di una biblioteca, saranno soggetti attivi di azioni nei confronti della comunità di riferimento e potranno acquisire **competenze trasversali**:

- comprensione dei valori dell'impegno civico, della cittadinanza attiva e della pace;
- capacità di sviluppare strumenti e modalità del lavoro di gruppo;
- capacità di far interagire tra loro gli studenti e stabilire relazioni basate su un rapporto di solidarietà e crescita reciproca;
- capacità di lavorare per obiettivi organizzando e gestendo le attività assegnate;

e competenze specifiche:

- capacità organizzative e gestionali nel campo degli interventi di formazione all'utenza;
- conoscenza e utilizzo di applicativi gestionali di ambito bibliotecario;
- acquisizione di strumenti e tecniche utili alla comunicazione delle attività e dei servizi della Biblioteca;
- conoscenza e utilizzo delle risorse elettroniche di una Biblioteca accademica;
- esperienza di un ambiente stimolante, organismo vivace di confronto e di scambi interpersonali e culturali;
- comprensione e diffusione dell'azione sociale ed educativa della biblioteca;
- sviluppo di conoscenze, competenze e capacità spendibili nel mondo del lavoro.

Indicatore di risultato:

- Valutazione finale media del livello di acquisizione delle competenze dei volontari in servizio (vedi Allegato Scheda Monitoraggio degli Obiettivi e dei Risultati attesi): ≥ 2 (scala 1-3)

Risultato atteso:

Attestato di frequenza del corso di formazione e di svolgimento del Servizio Civile, esplicitando l'acquisizione di specifiche competenze e professionalità valide ai fini del Curriculum vitae, rilasciato dall'Università di Camerino.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**Obiettivo 1:**

Comprendere i bisogni inespressi degli utenti dei servizi bibliotecari di Ateneo

Attività:

- formazione del volontario
- definizione del fenomeno che si intende studiare
- definizione della popolazione di riferimento
- scelta degli strumenti di misurazione idonei al fenomeno che si intende studiare
- campionatura della popolazione che si intende studiare
- redazione delle tracce per interviste e focus group
- redazione del questionario da somministrare
- scelta dei dati quantitativi da recuperare da diverse fonti (Istat, Anagrafe Miur, Anagrafe di Ateneo, Catalogo di Ateneo, Archivio Istituzionale, pagine web)
- registrazione dei dati ottenuti
- elaborazione dei dati
- redazione del report finale
- comunicazione del report.

Obiettivo 2:

Valorizzare il patrimonio librario antico

Attività:

- formazione del volontario
- progettazione dell'attività di digitalizzazione
- analisi e scelta dei documenti cartacei da sottoporre a digitalizzazione
- scelta della strumentazione per la digitalizzazione consona alla tipologia di materiale
- scelta della piattaforma per la creazione dei metadati, caricamento dei documenti digitalizzati e conservazione a lungo termine
- implementazione delle piattaforme
- scansione dei documenti cartacei
- post-produzione
- metadattazione e caricamento dei file
- valutazione finale del progetto
- comunicazione del progetto

Obiettivo 3:

Disseminare fonti documentali inedite a servizio della conoscenza e della ricostruzione

Attività:

- formazione del volontario
- esame fisico del materiale documentario
- preparazione dell'ambiente di lavoro attraverso l'impiego del gestionale ALMA
- catalogazione formale dei documenti
- creazione del record di copia e assegnazione della segnatura di collocazione.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- 1 Responsabile dello SBA
- 3 Funzionari di biblioteca
- 1 Collaboratore di biblioteca
- 2 Studenti con compenso part-time (legge 390/91)
- 1 Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
- 1 Responsabile Area Sistemi Qualità di Ateneo

Fase preparatoria antecedente all'arrivo dei volontari

- 1 Responsabile dello SBA
- 3 Funzionari di biblioteca
- 1 Collaboratore di biblioteca

Fase 1 – Accoglienza e inserimento dei volontari

- 1 Responsabile dello SBA
- 3 Funzionari di biblioteca
- 1 Collaboratore di biblioteca
- 2 Studenti con compenso part-time (legge 390/91)

Fase 2 – Formazione generale e specifica

- 1 Responsabile dello SBA
- 3 Funzionari di biblioteca
- 1 Collaboratore di biblioteca
- Docenti per la formazione generale
- 1 Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
- 1 Responsabile Area Sistemi Qualità di Ateneo

Fase 3 – Sviluppo delle attività

- 1 Responsabile dello SBA
- 3 Funzionari di biblioteca
- 2 Collaboratori di biblioteca
- 2 Studenti con compenso part-time (legge 390/91)

Fase 4 – Valutazione finale

- 1 Responsabile dello SBA
- 3 Funzionari di biblioteca.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Obiettivo 1:

Comprendere i bisogni inespressi degli utenti dei servizi bibliotecari di Ateneo

Attività:

- formazione del volontario
- definizione del fenomeno che si intende studiare
- definizione della popolazione di riferimento
- assistenza nella campionatura della popolazione che si intende studiare
- assistenza nella redazione delle tracce per interviste e focus group
- assistenza nella redazione del questionario da somministrare

- registrazione dei dati ottenuti
- assistenza elaborazione dei dati
- assistenza nella redazione del report finale.
-

Obiettivo 2:

Valorizzare il patrimonio librario antico

Attività:

- formazione del volontario
- scansione dei documenti cartacei
- post-produzione
- metadattazione e caricamento dei file

Obiettivo 3:

Disseminare fonti documentali inedite a servizio della conoscenza e della ricostruzione

- formazione del volontario
- esame fisico del materiale documentario
- catalogazione formale dei documenti
- creazione del record di copia e assegnazione della segnatura di collocazione.

Corrispondenza con le Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA)

(Riferirsi al Repertorio regionale dei profili professionali)

Pianificazione e organizzazione delle attività	716	28
Monitoraggio e valutazione delle attività	724	

25 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie per attuare il progetto sono in possesso dell'Università di Camerino.

I volontari avranno a disposizione una postazione lavoro con tavolo, sedia, pc collegato alla rete e a una stampante. Il pc sarà munito degli specifici software per le attività previste dal progetto. Ai volontari sarà assegnato un indirizzo di posta elettronica personale e accesso a Internet con account personale.

Si mettono, inoltre, a disposizione:

Spazi e arredi idonei al lavoro di accoglienza e assistenza

Aule di formazione (sia per i volontari sia per gli utenti)

Postazioni per il lavoro individuale

Attrezzature come scanner, stampanti, fotocopiatrici

Cancelleria

Materiale bibliografico riguardante la letteratura recente in materia di biblioteconomia e scienza dell'informazione

Tutto il materiale bibliografico presente (libri, periodici, periodici elettronici, banche dati).

Queste sono le risorse occorrenti per la realizzazione del progetto secondo quanto descritto al punto 8.

Pianificazione delle attività (Tempistica)

Il periodo di Servizio civile viene suddiviso in cinque macro-fasi durante le quali si articolano le attività di progetto.

Fase preparatoria antecedente all'arrivo dei volontari:

riunioni di coordinamento tra le varie figure dell'Ente coinvolte nel progetto;

predisposizione delle postazioni di lavoro;

definizione del calendario di formazione specifica e delle attività lavorative;
 elaborazione dei materiali e dei documenti necessari alla formazione.

Fase 1 – Accoglienza e inserimento dei volontari (primo mese):

Presentazione del progetto e del contesto organizzativo

Inserimento nelle strutture di destinazione (logistica, personale, attività)

Fase 2 – Formazione generale e specifica (fino al 6° mese):

Alternanza tra momenti formativi e lavoro pratico in Biblioteca con l’affiancamento dell’OLP e dei bibliotecari delle singole strutture.

Fase 3 – Sviluppo delle attività (dal 3° al 12° mese):

acquisizione progressiva di autonomia e attuazione del progetto, sempre dietro affiancamento dell’OLP;

ulteriori momenti formativi a consolidamento delle competenze;

verifiche dell’efficacia delle attività.

Fase 4 – Valutazione finale (ultimo mese):

incontri di monitoraggio durante il periodo di servizio condurranno all’attività di valutazione finale;

riflessione e autovalutazione sulle competenze acquisite e valutazione complessiva e finale delle attività.

Azioni	Mese 0	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Azione 1: Ideazione e sviluppo													
Azione 2: Accoglienza dei volontari													
Azione 3: Formazione generale													
Azione 4: Formazione specifica													
Azione 5: Attività di sensibilizzazione													
Azione 6: Attività relative all’obiettivo 1													
Azione 7: Attività relative all’obiettivo 2													
Azione 8: Attività relative all’obiettivo 3													
Azione 9: Monitoraggio													
Azione 10: Attività relative agli obiettivi per i volontari													

Legenda

Azione 1: Ideazione e sviluppo

Azione 2: Accoglienza dei volontari

Azione 3: Formazione generale

Azione 4: Formazione specifica

Azione 5: Attività di sensibilizzazione

Azione 6: Attività relative all’obiettivo 1

Azione 7: Attività relative all’obiettivo 2

Azione 8: Attività relative all’obiettivo 3

Azione 9: Monitoraggio della formazione, attività di progetto e valutazione finale

Azione 10: Attività relative agli obiettivi per i volontari

9. *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
10. *Numero posti con vitto e alloggio:*
11. *Numero posti senza vitto e alloggio:*
12. *Numero posti con solo vitto:*
13. *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
14. *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*
15. *Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il volontario nello svolgimento del Servizio Civile Nazionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio e a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza. In particolare il volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- comunicare entro due giorni all'Ente, in caso di malattia e di avvio del periodo di maternità, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;
- seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'Operatore Locale del Progetto;
- partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto;
- rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- rispettare le norme contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) e attenersi ai principi di riservatezza e non divulgazione dei dati sensibili di cui potrebbero entrare a conoscenza;
- non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;
- disponibilità di utilizzare giornate di permesso, in caso di eventuali chiusure delle strutture universitarie, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, durante le festività natalizie e pasquali, nel periodo estivo e in occasione di eventuali ponti relativi a giornate festive.

16. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: (compilare in HELIOS)

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Università di Camerino Servizio Bibliotecario di Ateneo	Camerino	Via Gentile III da Varano snc	55583	2	Clementina Fraticelli	28/11/1964	FRTCMN64S6 8F614H			
2	Università di Camerino Biblioteca di Architettura	Ascoli Piceno	Viale della Rimembranza snc	55591	1	Maria Teresa Miconi	03/08/1975	MCNMTR75M 43A462Y			

17. Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Si prevede di svolgere un' articolata campagna di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile nazionale e del progetto in questione all'avvio, in modo da illustrarne le finalità, in corso di svolgimento ed alla fine dando pubblicità ai risultati ottenuti.

Saranno organizzate attività **per 25 ore** ed i volontari saranno impegnati nell'informare e coinvolgere la comunità locale in cui si troveranno a prestare servizio attraverso:

- Produzione di materiale cartaceo (manifesti, locandine, brochure) riassuntive del progetto;
- News in formato elettronico agli utenti della rete intranet di Ateneo (mailing list di Ateneo);
- Pubblicazione della scheda progetto e del bando nella homepage dell'Università (<http://www.unicam.it>) con avvisi e rimandi alle pagine maggiormente consultate dai giovani e nel sito dello SBA dove verrà creata una pagina dedicata al progetto, dove verranno riportate notizie, avvisi, informazioni, attività e dove saranno diffuse informazioni sul Servizio Civile Nazionale;
- Distribuzione di opuscoli informativi e affissione di manifesti durante manifestazioni ed eventi di particolare interesse per i giovani (Giornate di orientamento, Giornate di ambientamento delle matricole, convegni);
- Gr Unicam – Unicam news, Notiziario settimanale dedicato all'Università di Camerino, in onda ogni mercoledì su TV Centro Marche, in coda all'edizione serale del Tg;
- Promozione attraverso canali informativi esterni: quotidiani locali, blog ecc
- Affissione e distribuzione di materiale informativo presso le Scuole superiori delle comunità interessate, Centri informagiovani e Centri per l'impiego e la formazione;
- Promozione attraverso l'invio di informative a liste specifiche.

18. Criteri e modalità di selezione dei volontari:

I volontari saranno selezionati in base a criteri autonomi di valutazione.

La valutazione sarà così determinata:

1. Valutazione del curriculum
2. Colloquio

Giudizio finale
Massimo di 100 punti di cui 40 riservati al curriculum e 60 riservati al colloquio. Punteggio minimo per superare la selezione: 60/100.

Criteri e modalità di valutazione del Curriculum

Titoli di studio (valutare solo il titolo più alto): massimo 10 punti

- Laurea magistrale attinente al progetto = punti 10
- Laurea magistrale non attinente al progetto = punti 9
- Laurea triennale attinente al progetto = punti 9
- Laurea triennale non attinente al progetto = punti 8
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado attinente al progetto = punti 6
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado non attinente al progetto = punti 5

Corsi di formazione: massimo 6 punti

- Corso di formazione attinente all'ambito del progetto di durata pari o superiore a 14 ore = punti 1
- Corso di formazione non attinente all'ambito del progetto di durata inferiore a 14 ore = punti 0,50

Esperienze di volontariato: massimo 5 punti

- Esperienza attinente all'ambito del progetto di durata pari o superiore a 100 ore = punti 2
- Esperienza non attinente all'ambito del progetto di durata pari o superiore a 100 = punti 1

Esperienze lavorative, di tirocinio, stage: massimo 10 punti

Precedenti esperienze presso l'ente che realizza il progetto = 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni

Precedenti esperienze nel settore attinente presso enti diversi da quello che realizza il progetto = 0,75 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni

Precedenti esperienze in settore diverso presso l'ente che realizza il progetto = 0,50 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni

Precedenti esperienze in settore analogo presso enti diversi da quello che realizza il progetto = 0,25 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni

Altre conoscenze: massimo 9 punti

Lingue straniere (da livello B1 certificato): 1 punto per ogni lingua certificata fino a un massimo di punti 3

Corsi certificati di videoscrittura, calcolo, presentazioni, browser web, basi di dati: 1 punto per ogni corso certificato fino a un massimo di punti 3

Diploma ECDL = punti 3

Criteria e modalità di valutazione del Colloquio individuale

Il colloquio verterà su:

Esperienza maturata nel settore e conoscenze tecniche relative alle tematiche di interesse

Interesse ad acquisire particolari competenze in sintonia con gli obiettivi del progetto

Interesse a realizzare gli obiettivi del progetto

Motivazioni circa la prestazione del Servizio Civile volontario

Capacità relazioni, attitudine alla soluzione di problemi e al lavoro di gruppo.

Graduatoria finale

La graduatoria sarà determinata dalla somma complessiva dei punteggi ottenuti dai candidati nelle varie fasi di valutazione. In caso di punteggio pari merito, la precedenza sarà data al candidato più giovane.

19. *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20. *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Ai fini della valutazione dell'andamento delle attività del progetto, il monitoraggio rappresenta un processo continuo, che accompagna l'intero svolgimento del servizio. Esso mira a garantire il buon andamento delle attività e ad aprire uno spazio di confronto tra i volontari, il personale dell'Ente e altre figure di riferimento. Il monitoraggio delle attività è uno strumento essenziale per condurre il progetto verso la sua realizzazione, perché consente verifiche intermedie sullo stato di avanzamento, permette di recepire proposte, di cogliere difficoltà, di applicare azioni correttive e infine di creare un gruppo di lavoro coeso e motivato.

Il piano di monitoraggio si articola in quattro fasi, con un incontro preliminare per registrare la situazione di partenza, le aspettative e gli interessi dei volontari. Le fasi successive, ulteriori momenti di verifica dell'andamento del progetto, si svolgeranno alla fine del 3° e 7° mese e all'inizio del 12°. Agli **incontri** saranno chiamati i volontari in servizio, gli Operatori Locali di Progetto e l'altro personale coinvolto nella realizzazione del progetto. Gli incontri vengono

“verbalizzati”, ovvero si produrranno delle schede di ogni incontro in cui saranno riportate nell’ordine: grado di realizzazione del progetto, esperienze vissute, criticità, proposte migliorative. Gli incontri si articolano in un **confronto di gruppo** e un **colloquio individuale**.

Il piano prevede anche la verifica della progressiva acquisizione di competenze da parte di ciascun volontario che, oltre alla corretta realizzazione della formazione prevista, utilizzerà lo **strumento dell’autovalutazione**, in particolare riguardo alla consapevolezza del ruolo di volontario di servizio civile. Si richiederà la produzione di una breve relazione che, insieme alle schede degli incontri, costituirà piccolo “portfolio di competenze” del volontario.

Saranno, infine, approntate le **schede per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi** da utilizzare, nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali, per la redazione del **rapporto finale di valutazione del progetto**. Vi confluiranno anche i dati raccolti durante gli incontri periodici. Il rapporto finale conterrà anche una tabella di confronto e di relazione tra i seguenti valori: Obiettivi / Indicatori/ Risultati attesi / Risultati raggiunti / Punti di forza e di debolezza.

21. *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23. *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Spese per il materiale da destinare alla comunicazione e spese per la formazione specifica
€ 1.00,00

24. *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

NO

25. *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie per attuare il progetto sono descritte al punto 8.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L’Università di Camerino, insieme alle Università di Macerata, Ancona e Urbino, ha stipulato un Protocollo di Intesa con la Regione Marche, grazie al quale vengono attribuiti **n. 10 crediti formativi**, ai volontari che prestano Servizio Civile, purché svolto completamente e secondo le

modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà.
(Si allega copia del Protocollo d'Intesa tra regione Marche e Università di Camerino, Macerata, Ancona e Urbino).

27. *Eventuali tirocini riconosciuti:*

L'Università di Camerino, insieme alle Università di Macerata, Ancona e Urbino, ha stipulato un Protocollo di Intesa con la Regione Marche, con il quale viene **equiparato al tirocinio** lo svolgimento completo del Servizi Civile, purché svolto completamente e secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà.
(Si allega copia del Protocollo d'Intesa tra regione Marche e Università di Camerino, Macerata, Ancona e Urbino).

28. *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Nella Regione Marche il percorso di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze è tuttora in via di sperimentazione (progetto VA.LI.CO= Validazione Libretto Competenze).
La Regione Marche si è dotata di un Repertorio dei Profili Professionali (<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>) istituito con D.G.R del 22 dicembre 2014, n. 1412, di cui contenuti nel Decreto del Dirigente n.676/SIM/2016.

Le attività riferite ai volontari riportate al punto 8.3 sono state ricondotte alle Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) individuate all'interno del **Repertorio regionale dei profili professionali**.

La codifica delle attività del progetto secondo le Aree di Attività (ADA) favorirà la validazione delle competenze da parte degli operatori dei CIOF, appositamente formati, che potranno confluire nella sperimentazione in corso del "Libretto del cittadino".

Formazione generale dei volontari

29. *Sede di realizzazione:*

Università di Camerino – Piazza Cavour, 19/F – 62032 Camerino (MC).

30. *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente. La formazione generale è condotta da relatori/formatori appartenenti al corpo docente dell'Università di Camerino.

31. *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32. *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari è articolata in 3 macro moduli didattici interconnessi,

ciascuno dei quali a sua volta raggruppa argomenti omogenei. Da un punto di vista metodologico-didattico i corsi di formazione generale vengono attivati nella fase iniziale e si concludono entro il sesto mese di servizio. Questa articolazione favorisce un apprendimento graduale sia a livello individuale sia di gruppo. Prevedono l'utilizzo di una pluralità di strumenti formativi in alternanza: lezioni frontali (60%), ma anche lavori individuali e di gruppo, esercitazioni, studio di casi (40%). Vedi DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

33. *Contenuti della formazione:*

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale ha come obiettivo il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della Legge 64/2001: formazione civica, sociale e professionale dei volontari. "La formazione generale è [...] altresì strumento necessario per:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
- sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile;
- assicurare il carattere nazionale e unitario del servizio civile;
- promuovere i valori ed i diritti universali dell'uomo.

– Il percorso formativo si articola in tre moduli in coerenza con le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale". (D.M. 160/2013, prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013).

Saranno sviluppati tutti i moduli formativi indicati nelle linee guida previste dalla normativa vigente:

1 "Valori e identità del SCN"

Durata: 10 ore

1.1 *L'identità del gruppo in formazione e patto formativo, durata 3 ore*

Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 *Dall'obiezione di coscienza al SCN, durata 3 ore*

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 *Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta, durata 2 ore*

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società

civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico, durata 2 ore

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 "La cittadinanza attiva"

Durata: 16 ore

2.1 La formazione civica, durata 4 ore

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica".

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza, durata 5 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile, durata 5 ore

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma

soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile, durata 2 ore

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

Durata: 16 ore

3.1 Presentazione dell'ente, durata 3 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti, durata 3 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile"

(gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, durata 2 ore

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

34. Durata:

42 ore (entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35. Sede di realizzazione:

Università di Camerino – Piazza Cavour, 19/F – 62032 Camerino (MC)

36. Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari sarà effettuata in proprio presso l'Ente e con formatori dell'Ateneo. Si prevedono lezioni frontali all'inizio e durante il servizio, svolte da esperti, affiancamento, esercitazioni pratiche ed eventuale partecipazione a riunioni del personale SBA e partecipazione a seminari e convegni

37. Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Dott.ssa Luciana Campetella, nata a Camerino (MC), il 12.12.1963
Sig.ra Tiziana Costantini, nata a Sant'Angelo in Pontano (MC), il 03.10.1959
Dott.ssa Clementina Fraticelli, nata a Monterubbiano (FM), il 28.11.1964
Dott.ssa Maria Teresa Miconi, nata a Ascoli Piceno, il 03.08.1975
Dott. Giancarlo Nardini, nato a Roma, il 09.02.1960
Dott. Luciano Pasqualini, nato a Camerino, il 27.12.1953
Sig. Fabrizio Quadrani, nato a Belforte del Chienti, il 5.01.1961

38. *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Area di intervento: **Sede operativa**
Dott.ssa Clementina Fraticelli
Competenze, titoli, esperienze (vedi curriculum vitae)

Area di intervento: **Servizi Bibliotecari**
Dott.ssa Luciana Campetella
Competenze, titoli, esperienze (vedi curriculum vitae)

Area di intervento: **Servizi Bibliotecari**
Sig.ra Tiziana Costantini
Competenze, titoli, esperienze (vedi curriculum vitae)

Area di intervento: **Servizi Bibliotecari**
Dott.ssa Clementina Fraticelli
Competenze, titoli, esperienze (vedi curriculum vitae)

Area di intervento: **Servizi Bibliotecari**
Dott.ssa Maria Teresa Miconi
Competenze, titoli, esperienze (vedi curriculum vitae)

Area di intervento: **Servizi Bibliotecari**
Dott. Giancarlo Nardini
Competenze, titoli, esperienze (vedi curriculum vitae)

Area di intervento: **Sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro (come previsto dal D.Lgs. 81/2008)**
Dott. Luciano Pasqualini
Competenze, titoli, esperienze (vedi curriculum vitae)

Area di intervento: **Misurazione e valutazione**
Sig. Fabrizio Quadrani
Competenze, titoli, esperienze (vedi curriculum vitae)

39. *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Intento della formazione specifica è di costruire insieme al volontario un percorso di apprendimento di competenze, necessarie alla realizzazione del progetto. Saranno privilegiate le metodologie didattiche dell'apprendimento attivo per consentire ai giovani volontari una partecipazione costante e vivace al processo. Nello stesso tempo, saranno favorite occasioni di formazione che diano risalto al saper fare e all'esperienza. Il percorso formativo vedrà la

collaborazione tra i formatori esperti e l'OLP per una compresenza costante della dimensione teorica e quella pratica.

L'attività formativa utilizzerà tecniche tradizionali come lezioni frontali e esercitazioni pratiche, ma anche lavoro di gruppo, simulazioni di casi.

Le lezioni saranno svolte in aule attrezzate con pc e videoproiettore. E' prevista anche la produzione e distribuzione di materiale didattico come dispense e indicazioni bibliografiche sulle tematiche oggetto della formazione.

40. *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo si articola in 9 moduli:

MODULO 1

Organizzazione dell'Università di Camerino, del Sistema Bibliotecario di Ateneo e servizi offerti

Formatori: Clementina Fraticelli

Contenuti:

1. L'organizzazione e i regolamenti dell'Università di Camerino, il Codice Etico e di Comportamento
2. L'Amministrazione, le Scuole di Ateneo, le strutture di servizio
3. L'organizzazione e il regolamento dello SBA
4. Le biblioteche universitarie e i loro servizi

Durata: 4 ORE

MODULO 2

Conoscenze di base di biblioteconomia e bibliografia

Formatori: Maria Teresa Miconi

Contenuti:

1. Organizzazione e gestione della biblioteca
2. Metodologia della ricerca bibliografica

Durata: 4 ORE

MODULO 3

La catalogazione descrittiva e semantica (libro moderno)

Formatori: Luciana Campetella, Tiziana Costantini

Contenuti:

1. Nozioni sugli standard di catalogazione descrittiva di monografie e periodici (presentazione di casi ed esercitazioni pratiche)
2. Lo standard Unimarc
3. Modulo catalogazione del Library Services Platform Alma
4. Nozioni sulla Classificazione Decimale Dewey (presentazione di casi ed esercitazioni pratiche)
5. Il nuovo Soggettario della BNCf (presentazione di casi ed esercitazioni pratiche)
6. Modulo catalogazione del Library Services Platform Alma

Durata: 18 ORE

MODULO 4

La catalogazione descrittiva e semantica (libro antico)

Formatori: Clementina Fraticelli

Contenuti:

7. Nozioni sugli standard di catalogazione descrittiva di monografie antiche (presentazione di

- casi ed esercitazioni pratiche)
8. Lo standard Unimarc
 9. Modulo catalogazione del Library Services Platform Alma
 10. Nozioni sulla Classificazione Decimale Dewey (presentazione di casi ed esercitazioni pratiche)
 11. Il nuovo Soggettario della BNCf (presentazione di casi ed esercitazioni pratiche)
 12. Modulo catalogazione del Library Services Platform Alma

Durata: 16 ORE

MODULO 5

Gli strumenti della ricerca bibliografica

Formatori: Giancarlo Nardini, Luciana Campetella

Contenuti:

1. Catalogo, portale integrato per la ricerca bibliografica, banche dati, pacchetti di riviste elettroniche
- Principi della ricerca documentale
- Funzionalità di banche dati e repertori digitali
- Strategie di ricerca
- Servizi integrati
- Risorse disponibili per le diverse discipline

Durata: 8 ORE

MODULO 6

La comunicazione in biblioteca

Formatori: Maria Teresa Miconi

Contenuti:

1. Comunicare la biblioteca ai tempi del social web
2. Come comunica la biblioteca? Panoramica di strumenti in presenza e a distanza.
3. La comunicazione orale
4. La comunicazione scritta e online
5. Relazionarsi meglio con gli utenti
6. Relazionarsi meglio con i colleghi
7. Comunicare nelle organizzazioni e in biblioteca

Durata: 4 ORE

MODULO 7

Information literacy, ovvero come imparare a documentarsi

Formatori: Clementina Fraticelli

Contenuti:

1. Le competenze informative: "ACRL Framework for Information Literacy for Higher Education"
2. Tracciare percorsi formativi per gli utenti di una Biblioteca
3. Elementi della progettazione: dagli obiettivi alla valutazione dell'apprendimento
4. Presentazione di strumenti digitali a supporto della didattica

Durata: 4 ORE

MODULO

Misurazione e valutazione dei servizi bibliotecari di Ateneo

Formatori: Clementina Fraticelli

Contenuti:

1. Attività di misurazione e monitoraggio in biblioteca
2. Il sistema di performance measurement

3. Sistemi di misurazione quantitativi e qualitativi
4. La rilevazione e analisi della soddisfazione dell'utenza

Durata: 4 ORE

MODULO 9

Misurazione e valutazione delle performance nel sistema universitario

Formatori: Sig. Fabrizio Quadrani

Contenuti: Verranno esposte le problematiche relative ai sistemi di misurazione oggi in uso nei sistemi universitari per monitorare e valutare la performance delle persone e delle strutture, quindi dei servizi. Saranno ripercorsi i metodi e gli strumenti utilizzati ai fini delle procedure di misurazione.

Durata: 4 ORE

MODULO 10

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di Servizio civile

Formatori: Dott. Luciano Pasqualini

Contenuti: Verranno esposte le problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Saranno esplorati i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, definiti i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e i loro obblighi. Verranno fornite le principali definizioni sull'individuazione dei rischi, la valutazione dei rischi, spiegata la segnaletica, elencate le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione e il loro uso.

Durata: 8 ORE

41. *Durata:*

74 (entro 90 giorni dall'avvio del progetto)

Altri elementi della formazione

42. *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio del piano di formazione e dei relativi corsi, sia generali sia specifici, viene espletato mediante la somministrazione, alla fine di ognuno di essi, di due questionari: uno per la valutazione del corso, con l'intento di rilevare il grado di soddisfazione e l'utilità dello stesso, l'altro per accertare il livello di apprendimento e le conoscenze conseguite.

Al termine di ogni modulo formativo, sia generale sia specifico, saranno organizzati degli incontri per valutare i risultati dei questionari e il metodo adottato, discutere dei risultati ottenuti, al fine di approntare eventuali correzioni e recepire proposte.

Eventuali questioni di carattere tecnico o organizzativo relative alla formazione specifica saranno affidate all'Operatore Locale di Progetto.

Camerino, 24 novembre 2017

Il Responsabile legale dell'Ente
Il Rettore
(Prof. Claudio Pettinari)